G385 - GCG1329 DUZ
Culligan TUTTI I TRATTAMENTI DELL'ACQUA
ACQUA e ARIA srl - Via Davide Lazzaretti, 10 - GR



Il tratto di litorale vietato ai bagni *(Foto Iaccarino)*

Bagni vietati all'Ansedonia

Con la laguna, non si bara. Le sue acque, non proprio cristalline, sono come una mina vagante. Se le fai uscire dal canale di Fibbia, metti nei guai gli operatori turistici della Giannella. Se le dirotti nella bocca a mare di Ansedonia, rischi di creare un sacco di problemi a chi si guadagna da vivere sulla spiaggia della Feniglia.

Una formuletta facile, che anche stavolta, purtroppo, sta rivelandosi azzeccata. Le Cassandre, che un paio di settimana fa avevano messo in guardia sui pericoli legati all'entrata in funzione delle idrovore di Fibbia e di Santa Liberata, avevano visto giusto. Da sabato mattina, in un raggio di un centinaio di metri dal canale di Ansedonia, è proibito fare il bagno. A far scattare il divieto, i risultati delle analisi compiute dal servizio multizonale di Grosseto su campioni di acqua prelevati all'uscita dalla bocca a mare più orientale del bacino orbetellano. Per fortuna, di mezzo non ci sono i famigerati coliibatteri. Quelli sono abbondantemente sotto i livelli di guardia. Ma la trasparenza lascia a desiderare. E poi ci sono anche dei problemi di ossigenazione. Almeno per il momento, insomma, niente tuffi dalle scogliere che circondano l'unico canale lasciato aperto per fare da valvola di sfogo della laguna. E si fa presto a dire che bagnarsi con l'acqua che esce dal bacino orbetellano non è pericoloso.

Quei cartelli di divieto, spuntati sabato mattina, sono un biglietto da visita poco lusinghiero per l'industria delle vacanze. Per ora il fenomeno è circoscritto ad un tratto di mare molto limitato (duecento metri in tutto) e poco bazzicato dai turisti. «Ma l'onda scura potrebbe allargarsi, come è successo negli anni passati sulla Giannella» sentenziano le solite Cassandre.

Lo ha deciso il Comune di Grosseto per fare fronte all'emergenza idrica del periodo estivo

Niente acqua dalle 21,30 alle 5,30

Tre pozzi in funzione appena sarà pronto l'impianto di potabilizzazione

IL piano d'emergenza è già scattato. E sul fronte dell'approvvigionamento idrico iniziano i lunghi giorni della paura. La mappa dei disagi aumenta tra rotture e consumi che triplicano con l'arrivo dell'estate.

Sono i giorni della lotta agli sprechi e soprattutto dell'interruzione del flusso di acqua nelle ore notturne. Grosseto, insomma, si prepara a vivere due mesi (luglio e agosto) col fiato sospeso, ma anche con qualche piccola speranza futura. «La situazione dell'approvvigionamento idrico della città — tiene a precisare l'ufficio stampa del Comune — non si discosta, al momento, da quella delle stagioni passate. La dotazione complessiva di acqua immessa nella rete di distribuzione, fornitura dell'acquedotto del Fiora integrata dall'acquedotto comunale dell'Arbure e da sei pozzi comunali, non ha subito apprezzabili variazioni, anche se tendenzialmente, il rifornimento dalla sorgente del Fiora, in estate, è sempre più basso, inferiore rispetto alle altre stagioni».

La luce rossa dell'allarme rubinetti asciutti continua a rimanere accesa, anche se si parla di soluzioni imminenti con l'arrivo di tre nuovi pozzi. «Nel breve termine — commenta l'assessore ai lavori pubblici, Aldo Falconi — la situazione dovrebbe migliorare poiché è prevista un'ulteriore integrazione di circa 180 litri al secondo con tre nuovi pozzi attivati dal comune, non appena sarà realizzato l'impianto di potabilizzazione i cui lavori sono già stati aggiudicati».

E così anche gli intoppi verificatisi l'altro ieri in varie zone della città sarebbero tutti riconducibili ad un aumento dei consumi e alla chiusura di un pozzo. Una procedura inevitabile — viene ribadito — per mantenere sotto ai livelli di guardia i parametri. «L'utilizzazione indiscriminata dell'acqua di tutti i pozzi — rilevano ancora dal Comune — artesiani comporterebbe, infatti, il superamento dei parametri ammessi di ferro e manganese, con conseguente alterazione della normale potabilità dell'acqua». Ma quali azioni mette in campo l'amministrazione comunale per far fronte alle prime situazioni di emergenza? E come mai si sono verificati gli intoppi nei serbatoi di Grancia? L'intoppo sarebbe di tipo squisitamente tecnico. «Quotidianamente — viene specificato — per permettere la ricostituzione delle riserve nei serbatoi comunali di Grancia e mantenere la rete in pressione, l'erogazione viene sospesa dalle ore 21,30 alle 5,30; evidentemente, i maggiori disagi che eventualmente si registrano in alcune zone della città sono dovuti anche ad un incremento di consumi idrici e all'aumento degli impianti di autoclave funzionanti».

Ultima nota: il Comune ha disposto accurati controlli per impedire che l'acqua potabile sia usata per irrigazione di giardini; pratica, questa, già vietata da un'ordinanza del sindaco sempre vigente.

Vietato annaffiare orti e giardini

Lotta agli sprechi

IL pericolo numero uno sono gli sprechi. E come sempre di questi tempi scatta una lotta dura sia nei comuni che emettono ordinanze su ordinanze sia da parte del consorzio Acquedotto del Fiora.

«Attualmente la situazione è tranquilla — dice il vice presidente del consorzio Bilsotti — anche se pian piano stanno calando i livelli. Si tratta di problemi noti che si verificano in coincidenza dell'aumento dei consumi che subiscono una vera impennata nei mesi estivi. Servono lavori di risanamento anche perché la paura è sempre la stessa: quella legata all'esaurimento dei pozzi. E così è necessario porre i rimedi del caso».

Anche l'estate 1994, insomma, nella nostra provincia non dovrebbe subire variazioni al copione.

E come al solito i disagi aumenteranno in maniera eclatante tanto da superare i livelli di guardia. Una cosa è certa: non mancheranno le proteste che accompagnano l'estate delle maggiori località maremmane.



I giardini non possono essere annaffiati con l'acqua potabile

Tubi colabrodo, nessuno se ne preoccupa

Case Marchetti sul Monte Amiata trasformate in una risaia

«SEMBRA di abitare in mezzo a una risaia. Sono giorni che dalle condutture l'acqua esce in continuazione. E la zona si è completamente allagata». Gli abitanti di Case Marchetti località nel comune di Santa Fiora protestano per uno spreco che — secondo loro — poteva essere sicuramente evitato.

«Sono 10 giorni — dicono — che si stanno verificando queste perdite. Ma il comune ancora non si è mosso. Ci siamo recati agli uffici competenti ma ancora i lavori di ripristino delle rete andata in tilt non sono assolutamente iniziati per inspiegabili ritardi».

Una situazione nota quella che si verifica, ormai ogni anno, da quelle parti. «Anche nel 1993 — sostengono gli abitanti di Selva-Case Marchetti — si sono verificati gli stessi inconvenienti. I tubi ormai sono vecchi e malandati. E se si riparano da una parte il guasto si verifica dall'altra. Addirittura lo scorso anno l'acqua è entrata in alcune case. Adesso questo non è accaduto perché la rottura è avvenuta più a monte».

Nel frattempo l'acqua in uscita dalla conduttura andata fuori uso ha attraversato una strada spargendosi per un raggio di 30 metri.

E di notte esce ancora con più forza. Ma gli abitanti della zona non si sono persi d'animo. Hanno scavato una sorta di invaso artificiale e utilizzano l'acqua che si va a depositare per irrigare i campi della zona circostante.

4 miliardi della Provincia per salvare la Rama

TORNA a riunirsi, domani a iniziare dalle 9,30, il consiglio provinciale. E sarà una seduta tutta improntata sulla Rama. All'ordine del giorno, infatti, due argomenti importanti per la sopravvivenza dell'azienda di trasporti.

In discussione due mutui. Il primo di 3 miliardi è relativo al ripiano delle perdite; il secondo di 1 miliardo per la ricapitalizzazione. Due passaggi importanti per il futuro della società di via Topazio ancora alla ricerca di una propria identità e in attesa di sbloccare una vertenza difficile che, nei giorni scorsi, è passata al vaglio della trattativa tra consiglio d'amministrazione e organizzazioni sindacali di categoria.

Tra gli altri argomenti in discussione ci sarà la trattazione di numerosi mutui relativi ai lavori di ripristino di alcune strade provinciali sia della zona nord che della zona sud e Monte Amiata.

La Migliore...
VALIGERIA
Esclusivista per Grosseto:
Samsonite DELSEY
RONCATO SPHERA
OFFERTA: 155.000 La Grande 140.000 La Media 79.000 Il Beauty
VALIDA FINO AL 30 GIUGNO
VIA S. MARTINO - CENTRO STORICO

A842 - AAA1386 FKA

GRAND'ESTATE ROVERFIN
LA GUIDI DA OGGI, LA PAGHI DA OTTOBRE.
Andare in vacanza o comprare l'auto? Scegliete una Rover o una Land Rover, scoprirete che la vita non è tutta una rinuncia. Dal 15 giugno al 31 agosto, infatti, Roverfin mette a vostra disposizione un'esclusiva operazione finanziaria.* Qual è la convenienza? Semplice. Il pagamento della prima rata della vettura inizierà tre mesi dopo. Voi direte: "E questi tre mesi?". Godeteci le vostre finanze, gustatevi in pieno il meritato riposo... e la vostra fiammante vettura.
*ESEMPIO VALORE DA FINANZIARE L. 10.000.000 SPESE L. 200.000 finanziate RATE 42 da L. 327.000 TAN 15,25% TAEG 17,75% SCADENZA 1° RATA mai prima di 90 giorni dalla data di liquidazione del contratto. Maggiori informazioni sono disponibili presso le concessionarie ROVER.
QUESTA OPERAZIONE NON È CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE
LAND-ROVER ROVER
AUTODEMI SNC VIA SMERALDO, 27
GROSSETO - TEL. 0564/451384 r.a.

In ferie a Saturnia e all'Osa, denunciata per favoreggiamento una sua amica

Latitanza da nababbo

Arrestato dalla squadra mobile Nei locali lasciava ricche mance

ERA venuto in Maremma per fare le terme ed in certi locali era servito per primo; lasciava mance da sceicco e non aveva assolutamente problemi di denaro liquido.

La pacchia è finita nel giro di poche settimane perché si è stretto il cerchio preparato dagli agenti della Mobile; in carcere è finito Raffaele Gaetani, 36 anni, residente a Roma, colpito da ordine di cattura per furto e ricettazione.

Negli ambienti della mala della capitale pare che fosse conosciuto come un grosso esperto in oggetti antichi, quadri d'autore e macchine di lusso. Denunciata una sua amica con l'addebito di favoreggiamento.

Si tratta di Caterina Pietromarchi, 34 anni, residente a Roma.

Il caso è da considerarsi chiuso dal punto di vista della magistrautra; intanto gli agenti continuano gli accertamenti per stabilire sulla base di quali motivazioni il latitante avesse scelto la Maremma per sfuggire alle ricerche disposte dal giudice delle indagini preliminari della procura circondariale.

Raffaele Gaetani era riuscito in un primo momento a soggiornare in alberghi di lusso utilizzando una patente di guida che sembrava regolare.

Era intestata ad un certo Roberto Galli, residente a Roma ed aveva tutti i timbri in regola. Un accertamento ha fatto stabilire che quel nominativo e quella data di nascita non erano presenti nè all'anagrafe nè in prefettura.

Mentre la questura andava avanti con le indagini il cliente dalle mance sin troppo ricche aveva deciso di spostare le proprie vacanze verso il litorale. Qualche giorno di riposo all'Osa e quindi trasferimento a Marina di Grosseto, in un appartamento preso in affitto sino alla fine di luglio.

Unica traccia su cui gli agenti hanno dovuto portare avanti l'inchiesta era un Golf Gti, più volte vista transitare lungo la Castiglionese.

Una vettura dello stesso tipo e con le stesse caratteristiche era stata utilizzata dal sedicente Roberto Galli sia a Saturnia che all'Osa.

A quel punto la polizia ha intensificato i controlli ed alla fine è risultato che tutti gli indizi a carico di quel turista con l'hobby delle terme avevano una grossa valenza.



Raffaele Gaetani



Caterina Pietromarchi

Nell'appartamento preso in affitto a Marina è stata fatta un'accurata perquisizione; venti milioni erano stati nascosti all'interno di un aspirapolvere.

Per Raffaele Gaetani non ci sono problemi di ordine giuridico; per la donna invece la procura circondariale deve stabilire sino a che punto fosse a conoscenza dell'identità del suo amico.

Sigilli anche ad una casa colonica

Sequestrata una strada realizzata in mezzo al bosco

UN podere e quasi due chilometri di strada sotto sequestro nelle vicinanze di Massa Marittima nel pomeriggio di ieri; intanto continuano le indagini per quantificare l'esatta portata della ristrutturazione della casa colonica.

La polizia municipale di Massa Marittima, coadiuvata dal personale della procura circondariale della Repubblica di Grosseto, ha infatti posto sotto sequestro probatorio il podere «L'infernuccio» di proprietà di un cittadino tedesco e situato in località La Pesta in prossimità del Lago dell'Accesa.

Un sequestro probatorio in vui viene ipotizzato la violazione alle norme edilizie ed urbanistiche (legge 47 del 1985) e per vioazione dei vincoli paesaggistici (legge 431/1985).

In merito al primo tipo di violazione sembrerebbe che siano stati eseguiti lavori di ristrutturazione al podere in assenza delle necessarie autorizzazioni e per il secondo tipo di violazione si ipotizza che siano state realizzate opere di edilizia e stradali in una zona sottoposta a vincolo.

Oltre al podere è stato posto sotto sequestro circa un chilometro e mezzo di strada all'interno del bosco, una strada che sembrerebbe essere stata realizzata al posto dei vecchi sentieri, più consoni alle antiche mulattiere che agli attuali mezzi meccanici.

Non è la prima volta che nella zona delle Colline Metallifere vengono messe a fuoco una serie di situazioni anomale che hanno fatto scattare delle indagini a vasto ragio; in particolare, nel mirino degli inquirenti, ci sono i lavori che possono stravolgere l'ambiente.

FLASH

CASTIGLIONE

Pro Loco

La Pro Loco di Castiglione della Pescaia ha aperto un ufficio informazioni anche a Punta Ala; più precisamente l'ufficio si trova in località Gualdo, nei locali che ospitavano le poste ed è aperto al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Il personale è in grado di fornire indicazioni turistiche di ogni tipo riguardanti tutto il territorio del comune.

ANNO DELLA FAMIGLIA

Celebrazione

Per domani, festa dei santi Pietro e Paolo, il vescovo di Grosseto, Angelo Scola, in occasione dell'anno della famiglia, ha invitato i grossetani a partecipare alla concelebrazione eucaristica che si terrà nella chiesa di San Pietro al Corso con inizio alle ore 18. Oggi è in programma una messa celebrata da mons. Ottolini.

NUOVA CENTRALE

Sip

Oggi verrà inaugurata la nuova centrale della Sip di Porto Ercole; il complesso, che si trova sulla strada Orbetellana, al bivio di Cala Galera, è completamente elettronico e sostituisce gli impianti temporanei esistenti, consentendo agli utenti del comprensorio di usufruire di una serie di nuovi servizi. La cerimonia di inaugurazione è fissata per le ore 11,30.

Il processo a Mezzaroma, Piemontese e Pozzi per la pista dei cantieri di Punta Ala

Boboli, ricorsi contro le condanne

Depositata la sentenza del pretore: ecco perché i tre sono colpevoli

CONTRO la sentenza di condanna per le opere realizzate al complesso residenziale «I Boboli» di Punta Ala sarà presentato ricorso.

I legali di Pietro Mezzaroma, Paolo Piemontese e Stefano Pozzi, condannati a 25 giorni, 25 milioni e al ripristino dei luoghi per la costruzione abusiva di 40 metri di pista a servizio dei cantieri, depositeranno entro pochi giorni la richiesta. La motivazione della sentenza, che ridimensiona, sostengono i difensori, la contestazione iniziale (i tre sono stati assolti dal reato di deturpamento; prosciolti anche Gambassi, Barabani e lo stesso Piemontese per l'inizio dei lavori di sbancamento allo Yacht Club prima dell'arrivo del nulla osta paesaggistico), ma intendono comunque contestare le conclusioni del pretore Alessandro Giordano, che ha giudicato colpevoli Mezzaroma quale amministratore unico della Italnova, Piemontese direttore dei lavori e Pozzi esecutore dei lavori di escavazione.

Venti pagine per spiegare il perché della condanna. In sintesi, Mezzaroma non poteva non sapere ciò che stava succedendo nel cantiere; Piemontese ha su di sé tutte le responsabilità di legge derivate dalla direzione; e la ditta Pozzi ha effettivamente eseguito lo sbancamento commissionato.

Quei 40 metri di pista, scrive il pretore, sono abusivi perché senza concessione: non si trattava di una semplice strada precaria ma di un'opera che ha causato «un notevolissimo turbamento dell'equilibrio naturale». Mezzaroma doveva necessariamente sapere del taglio della collina, «trattandosi di una modifica sostanziale di esecuzione del progetto attuativo». Secondo un teste, «certamente vi furono contatti durante i lavori tra Mezzaroma e il direttore tecnico». E poiché non c'è la prova di un'effettiva delega ad altri per il controllo della conformità delle opere alla legge, Mezzaroma è responsabile. La «buona fede» invocata dalla difesa è poi insostenibile, a giudizio di Giordano che cita la Cassazione.

Il pretore liquida con tre righe la posizione di Piemontese, mentre si sofferma con documenti sulle responsabilità della ditta Pozzi (sopralluoghi del Comune, corrispondenza interna) con i quali è dimostrato l'intervento di escavazione.

Il reato di deterpamento (aprile-maggio 1990) poi è estinto per prescrizione (tre anni massimo). Assoluzione per i presunti danneggiamenti conseguenti alle opere di allineamento del blocco di costruzioni denominato «Ah», perché ricadenti nella concessione.

Assoluzione di Gambassi, Barabani e Piemontese dal secondo capo di imputazione: secondo il pretore, è stato il comportamento del Comune di Castiglione della Pescaia sul nulla osta paesaggistico (non ha informato la ditta dopo più di 60 giorni dalla comunicazione dell'inizio dei lavori) a indurre a iniziare lo scavo, che i tre credevano possibile in base al silenzio-assenso. *(p.s.)*

Le norme bancarie penalizzano un pensionato di Ribolla

Firma con la croce e non riscuote

HA passato gli anni migliori in miniera. Non si è mai curato di andare a scuola e dei programmi di alfabetizzazione. Per firmare gli era sempre bastato fare una croce; ora a 78 anni è costretto a maledire il giorno in cui non ha preso un penna in mano per abbozzare almeno uno sgorbio. Pasquale Pazzaglia, 78 anni, residente a Ribolla, percepisce due pensioni; una di circa mezzo milione viene erogata dalla Bnl e la seconda, di un milione e mezzo, può riscuoterla all'ufficio postale della frazione minieraria.

In tutti e due casi l'anziano pensionato pensava di poter ricorrere tranquillamente ad un segno di croce; purtroppo il cambiamento delle leggi ha bocciato le sue abitudini.

Alle Poste nessun problema; all'agenzia della Banca Toscana di Ribolla, invece, quel segno in calce, ormai una vera e propria rarità, non può essere più accettato.

Il titolo inoltre non è trasferibile quindi si pongono una serie di problemi. L'ex minatore inoltre ha i suoi principi; se non ha voluto saperne di imparare l'alfabeto anche ai tempi di «non è mai troppo tardi», figurarsi se può concepire di perdere tempo nel riempire moduli bancari o di avallare deleghe.

I cinque figli hanno cercato di convincerlo, ma col nuovo giro di vite la loro firma a fianco di quel segno incerto non rappresenta una garanzia.

Spiegare all'ex minatore che cosa sono le norme antiriciclaggio ed i depositi bancari potrebbe essere inutile. Così per la burocrazia sarebbe meglio garantire una croce Doc. Del resto in clima di capitali all'estero, chi potrebbe gabbare Stato e banche, ricorrendo alla semplice croce? Le truffe ed i capitali a diversi zeri sono stati accumulati con altri metodi e portaborse di rango. Mai comunque una croce dal tratto impacciato. *(v.s.)*

M1064 - MCS242I- FXL
CAME
AUTOMAZIONE PORTE E CANCELLI
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
GIULIETTI EMANUELE
VIA DEI MILLE - GROSSETO
TEL. 0564/415239
FORNITURE PER INSTALLATORI

Il buon caffè quotidiano
nei migliori bar
IRRENO
Deposito di Grosseto: Giuseppe
Via Orti
Grosseto - Tel. 0564 415056 - 0563 76 701

Ciani attacca: «Emiliani non dice che la Provincia aveva già fatto domanda di acquisto»

Area Paoletti, tutti la vogliono

Il sindaco nel mirino

AREA Paoletti. La vuole comprare il Comune, ma ora si sa che la vuole comprare anche la Provincia che, sembra, ci vedrebbe bene un'area fieristica. E il presidente Lamberto Ciani insorge, con inaudita violenza, quando il sindaco Emiliani si candida all'acquisto.

«Siamo alla farsa — tuona Ciani — con un sindaco che spara parole senza senso, preoccupato solo di farsi pubblicità. Sull'area Paoletti, mentre il sindaco parla, si è dimenticato di dire che la proposta di acquisizione è stata avanzata proprio dalla Provincia che, informando opportunamente il Comune, ha già fatto, in data 10 giugno 1994, protocollo 40098, una lettera in tale senso ai tre commissari ed al ministero competente».

A Ciani piace, ancora meno, la presa di posizione di Emiliani sulla Rama (il sindaco si è detto contrario ad elargire altri soldi all'azienda accusando la Provincia di averne provocato il dissesto) e lo liquida sbrigativamente accusandolo di non conoscere affatto la questione di cui parla. Ciani definisce, inoltre, ridicole le affermazioni di Emiliani sulla gestione del porto «questione annosa — afferma — su cui, però, tutte le decisioni necessarie sono state ormai da tempo discusse e confrontate, per non dire prese, in seno all'amministrazione comunale e provinciale, disponibile da sempre ad operare accanto al Comune e ad altri soggetti, pubblici e privati, per la formazione di una Spa. Il sindaco ha scoperto l'acqua calda».



Massimo Emiliani



Lamberto Ciani

Il primo cittadino viene accusato di volersi fare della pubblicità e di aver scoperto l'acqua calda quando propone la Spa del porto ma un gruppo di cittadini lo incita ad andare avanti

Ma Ciani non si ferma: «Se il modo di amministrare, di operare e di collaborare tra le istituzioni pubbliche è questo, improvvisato, superficiale e contraddittorio allora si capisce perché i problemi rimangono, alcuni crescono e i cittadini, giustamente, si lamentano. Di fronte a simili atteggiamenti credo che gli stessi cittadini debbano reagire, per non permettere un degrado che potrebbe divenire, in prospettiva, irreversibile per un comune che considero, da sempre, tra i più belli e interessanti d'Italia».

E un gruppo di cittadini castiglionesi si è già mosso, ma non per contestare il sindaco, come suggerito da Ciani, bensì per sostenerlo. In una lettera aperta esprimono «solidarietà e ringraziamento in merito alla possibilità da parte del Comune di acquistare la Paoletti, per finalità da Emiliani indicate. Persegua — scrivono i cittadini al sindaco — con determinazione questo progetto e ci troverà al suo fianco indipendentemente dal partito di appartenenza. Tutti coloro i quali amano Castigione — concludono — non possono che dirsi solidali con lei; anche per la sua presa di posizione sulla Rama».

Gulina: «L'unica strada è l'asta pubblica»

LA PAOLETTI andrà all'asta. Probabilmente nel prossimo mese di settembre. L'avvocato Umberto Gulina, componente della terna dei commissari liquidatori, spiega che la procedura non dà margini di manovra.

«La procedura per la Paoletti — ha detto — è quella prevista dalla legge per le grandi aziende in crisi. La prima fase di questa procedura tende a salvaguardare l'azienda e l'occupazione; permette, cioè, di entrare in trattative di vendita con soggetti a condizione che si impegnino a proseguire nell'attività produttiva ed a garantire, almeno in parte, l'occupazione. Questa prima fase, però, si è chiusa negativamente circa 3 anni fa. A questo punto viene seguita la procedura stabilita dalla legge fallimentare: i beni vanno venduti in un'asta pubblica».

Avvocato Gulina, Emiliani sostiene che vi è la possibilità, per il Comune, di acquisire l'area ad un prezzo che potrebbe non superare i 2 miliardi e mezzo. E' possibile, quindi, andare ad una trattativa privata?

«Con le attuali normative no. Mi stupisce anche che Emiliani parli di 2 miliardi e mezzo. La base d'asta sarà fissata, infatti, a 4 miliardi».

Nel caso in cui il Comune dovesse, quindi, concorrere all'asta pubblica, potrà godere di un diritto di prelazione?

«Non lo so. Nelle aree artigianali pubbliche, i Pip, il vincolo esiste sempre. Ma essendo l'area della Paoletti un'area artigianale privata, occorre accertarne la presenza. L'amministrazione comunale dovrà verificare. A noi liquidatori interessa soltanto vendere l'area al miglior prezzo possibile».

A quando la celebrazione dell'asta?

«L'asta dovrebbe celebrarsi subito dopo l'estate, in settembre. Inizialmente avevamo pensato di vendere l'area a pezzi, poi abbiamo scartato l'idea perché si trattava di una procedura troppo lunga e costosa. L'area, quindi, andrà all'asta nella sua interezza».

Ma è vero che sarebbero stati interessati all'acquisito la Coop e la Lega delle cooperative?

«Non mi risulta. La Coop non credo, perché, a quanto ne so, avrebbe già deciso di spostarsi dal centro, nella zona delle Paduline. Della Lega delle cooperative, poi, non so nulla».

Ina e Assitalia, probabili sponsor di restauri

NELLA mente dell'Ina e dell'Assitalia c'è anche l'idea di qualche sponsorizzazione di restauri in provincia di Grosseto.

Luigi Franco Moretti, agente generale dell'Ina a Grosseto ne dà conferma, pur notando come non sia stato individuato l'oggetto dell'impegno.

Moretti cita l'esempio illustre di Fontana di Trevi, rivela di essere rimasto affascinato degli splendori archeologici e storici (Roselle fra tutti) che la Maremma custodisce, e afferma che «sarà un piacere ricevere suggerimenti di intervento da parte della Sovrintendenza, di enti locali o di singoli cittadini che vogliano darci suggerimenti percorribili».

Strada aperta a questa possibilità, di conseguenza, da parte dell'Ina.

Anche se — dice Luigi Franco Moretti — la nostra non è solo filantropia: «Gli interventi dipenderanno — spiega ancora Moretti — dal successo che Ina, Assitalia, Fata ed Inasim (nel campo quest'ultima della intermediazione finanziaria) avranno in questa zona. Noi amplieremo la sede provinciale, ed arriveremo dagli attuali 10 a 50 dipendenti nel giro di un paio di anni; e già stiamo facendo lavori nella sede Ina di Corso Carducci 43. Al momento opportuno tireremo le somme, e decideremo eventuali interventi, sulla linea dell'Ina che si volge oggi verso la privatizzazione. L'Ina, sorto nel 1912 come ente di diritto pubblico, ha sempre avuto una funzione di guida nel campo delle assicurazioni volontarie. Anche se la maggioranza del pacchetto azionario viene offerto ai cittadini, questa linea di condotta non verrà meno. Anzi dovrebbe essere potenziata. E lo dimostra l'intenzione di aprire entro il 1995 alcune agenzie di città in Grosseto, e non meno di 6 agenzie nei maggiori centri della provincia».

Il piano di ristrutturazione prevede drastici tagli occupazionali: 73 dipendenti dovranno andare a casa

Eurovinil, c'è lavoro solo per 37 operai

La Cgil scende sul piede di guerra e chiede l'intervento delle istituzioni

E lo chiamano nuovo piano di rilancio dell'Eurovinil.

Ma solo a sentire parlare dell'argomento una frangia del sindacato impegnato in questa vertenza infinita mostra subito i muscoli lasciandosi andare a previsioni tutt'altro che idilliache.

«Il tentativo è chiaro — dice il segretario provinciale della Filcea-Cgil, Silvano Polvani — i vertici aziendali hanno intenzione di creare un'azienda fortemente ridimensionata sia alla voce produzioni sia per quanto riguarda gli organici». Snocciola cifre preoccupanti, Polvani. E illustra la situazione che si verrà a creare nel 1995. Un quadro dalle tinte fosche che propone un quadro di drastica riduzione degli organici con tagli del personale dipendente e variazioni significative nei contratti di lavoro.

«Trentasette lavoratori — dice il segretario della Filcea-Cgil — avranno un contratto a tempo indeterminato; 60 un contratto part-time con durata dai 4 ai 6 mesi. Gli attuali 210 dipendenti troverebbero esuberi pari a 113 di cui 40 potrebbero accedere alla pensione tramite la mobilità sino a 3 anni. Fermo restando le gravi ripercussioni nel trasformare 60 contratti da tempo indeterminato a part-time si evidenziano ben 73 esuberi per i quali non viene detto assolutamente nulla».



L'attuale sede dell'Eurovinil sulla Senese *(Foto Bf)*

La Cgil, insomma, punta l'indice dell'accusa verso il nuovo piano produttivo ritenuto insufficiente; in pratica quel documento farebbe a pugni con gli impegni sottoscritti a settembre e col piano della Fidi Toscana.

Una situazione che adesso è resa ancor più difficile dal rispetto del concordato preventivo che potrebbe creare notevoli intoppi sul fronte di una ripresa produttiva che possa mantenere situazioni analoghe a quelle di un passato recente.

In questo contesto Silvano Polvani elenca tutte le procedure che erano state concordate assieme alle istituzioni e alle forze politiche per uscire dal tunnel della crisi. «La nostra posizione — ha concluso — è assai chiara. Serve la conferma dei livelli occupazionali concordati e del sito industriale; precise garanzie che per quanti lasceranno l'azienda non vi siano traumi unitamente all'introduzione di tutti gli ammortizzatori sociali compresi nei contratti di solidarietà; ricerca di un nuovo imprenditore che si affianchi o sostituisca l'attuale; intervento della Gepi e della società per lo sviluppo perchè indirizzi il suo intervento in attività alternative nelle quali poter collocare gli esuberi provenienti dall'Eurovinil».

Quartiere, palestra di democrazia

di Riccardo Lottini

AD un anno dall'inizio della legislatura, la circoscrizione Pace ha voluto dedicare un intero consiglio al dibattito e alla discussione sulle attività svolte nel periodo '93/'94.

La seduta, tenutasi giovedì scorso nei locali della Circoscrizione in via Unione Sovietica, è stata aperta dal presidente Croci che ha voluto ricordare l'importante compito del quartiere, luogo di incontro privilegiato per rapportare i bisogni della gente con l'amministrazione centrale.

Le attività fino ad ora realizzate sono state esposte a grandi linee dal presidente della circoscrizione che ha lasciato ai presidenti delle commissioni il compito di entrare maggiormente nel dettaglio.

Croci, in particolare, ha voluto mettere l'accento sull'importanza delle giornate di lavoro, organizzate in collaborazione con le altre circoscrizioni, che hanno visto impegnati i quartieri in una settimana intensa dedicata al decentramento. Ha ricordato con orgoglio, infine, la manifestazione allestita dalla circoscrizione Pace il 25 aprile; un dibattito, incentrato sui valori della Resistenza, che ha dimostrato la possibilità di realizzare incontri di questo genere con la massima serenità e privi di pregiudiziali e dal freno dell'opposizione ideologica.



La sede della Circoscrizione Pace *(foto Bf)*

Particolare interesse, comunque, rivestono alcuni progetti la cui attuazione sembra tutt'altro che impossibile. Sulla costruzione di un campo di minigolf, sulla realizzazione dei parchi pubblici di via Bulgaria e via Adamello, le autorità competenti hanno assunto impegni che vanno al di là delle semplici promesse.

Di notevole importanza anche le iniziative intraprese dalla commissione scuola e cultura che ha offerto corsi di recupero gratuiti ai ragazzi che hanno difficoltà scolastiche e corsi di alfabetizzazione.

A questo punto la parola è stata presa dagli esponenti della minoranza. Guidoni (Msi) ha voluto precisare che alcuni punti del programma sono stati realizzati ed anche bene, ma che sono molti i progetti rimasti a livello di promesse. Anche Gabbolini (Rinnovamento) è voluto intervenire per ricordare che si è parlato molto poco nel corso dell'anno del problema delle strade, della viabilità, ed i progetti citati sono solamente dei miraggi. Ha ribadito inoltre la lentezza del Comune a mettere a norma i locali ancora non agibili della circoscrizione.

Ha concluso il giro di critiche Bellini (Rinnovamento) che ha affermato che il lavoro svolto non è poi così eccezionale come sembra e che il comportamento della maggioranza non agevola di certo la partecipazione degli altri componenti del consiglio.

Significativo, infine, l'intervento di Zanelli, espresso a margine del dibattito, che ha sollecitato la partecipazione della cittadinanza alle attività del quartiere.

TUTTO CITTÀ

CINEMA

Grosseto-**EUROPA I** **Chiuso per ferie**	via Danimarca, tel. 454543
Grosseto-**EUROPA II** **Chiuso per ferie**	Via Danimarca, tel.454543
Grosseto-**MARRACCINI** **Ftw fuch the word** con M. Rourke	Via Mazzini, tel.20157
Grosseto-**MODERNO** **Il locale resta chiuso per ferie**	Via Tripoli, tel. 22429
Orbetello-**SUPERCINEMA**	C.Italia, tel.867176 (chiuso)
Orbetello-**ATLANTICO** **Caro diario**	Corso Italia, tel.867453
Casteldelpiano-**ROMA** **Chiuso per ferie**	Via Veneto 6, tel.955592
Pitigliano-**MODERNO** **Tutte le sere le partite del Mondiali su schermo gigante**	P. della Repubblica 17, tel.615705

BELLEZZA



Francesca Barsotti

FOLLONICA

Eletta Miss Eva Express

Sorriso accattivante, due occhi stupendi. E' lei la prima miss eletta in Maremma del 1994. Francesca Barsotti, 19 anni, di Collesalvetti si è laureata Miss Eva Express al Golfo del Sole di Follonica. Francesca non è nuova a questi successi: l'anno passato era presente alla finale nazionale di Miss Italia.

TEATRO

SORANO

Arcoiris

Continua l'amore per il teatro sulle colline del Fiora.

Dopo il successo ottenuto l'anno passato l'organizzazione Teatro Arcoris ha deciso di ripetere l'esperienza già sperimentata l'estate 1993.

Nei mesi di luglio e agosto verranno rappresentati, nei paesi collinari di Pitigliano, Sorano, Montemerano e Marsiliana, una serie di spettacoli in prosa e di danza.

Le rappresentazioni avranno inizio giovedì 21 luglio, giorno in cui andrà in scena, nel piazzale del Castello di Montemerano, l'opera in prosa «Il Ventaglio» dell'autore veneziano Carlo Goldoni. Per il 23 è invece previsto a Sorano uno studio su Cassandra di e con Cecilia Gallia: «Composizione in Grigio e Nero».

Il programma, inoltre, prevede una serie di periodi in cui verranno realizzati dei laboratori diretti da Pier Testa e Cecilia Gallia, direttori artistici della manifestazione. Dal 17 luglio al 30 agosto è previsto il laboratorio riservato ai ragazzi dai 4 ai 10 anni denominato «Gioco Creativo». I periodi che vanno dal 31 luglio/9 agosto e 11 agosto/20 agosto saranno dedicati ai due laboratori aperti a tutti:

«Il Corpo nella Comunicazione» e «Creazione Teatrale» i due nomi. *(r.l.)*



Sorano vanta una consolidata tradizione teatrale

MUSEI

MASSA MARITTIMA

Rivivono antichi mestieri

Non solo museo della Miniera a Massa Marittima. Infatti nella cittadina mineraria sono attivati anche due caratteristici ambienti museali relativi alla cultura del lavoro della zona.

Il primo è l'«Antico Frantoio», risalente alla fine del XVIII secolo, perfettamente funzionante, mosso da meccanismi consistenti in ruote a pioli. Lo strettoio a vite e le ruote sono tutte in legno di quercia e funzionano secondo antichi sistemi di frangitura. L'arredo del frantoio, restaurato e recuperato nel 1990, è completo tanto da presentare tutti gli originali attrezzi di lavoro. Il secondo è la «Vecchia Falegnameria»: in un caratteristico ambiente situato nella via dell'Artigianato è stata allestita una antica falegnameria (recuperata integralmente nel 1992) risalente alla metà del secolo scorso. E' completa di attrezzi, strumenti, utensili tipici da lavoro e segna il passaggio della lavorazione completamente manuale alle primissime macchine da lavoro.

L'Antico Frantoio è in via Populonia, mentre la Vecchia Falegnameria è in vicolo Massaini. Visite guidate dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Altre visite guidate comprendono il Museo di Storia e Arte delle miniere in piazza Matteotti, il museo Archeologico nel Palazzo del Podestà in piazza Garibaldi ed il museo Torre e Fortilizio in piazza Matteotti. Infine il Museo della Miniera di via Corridoni è aperto con orario 10-12, 15,30-19.

TAXI

Grosseto. Piazzale della Stazione Ferroviaria tel. 20005; piazza Duomo tel. 22478; piazzetta del Monte dei Paschi tel. 22393; piazza Albegna tel. 23325; ospedale Misericordia, via Senese telefono 20420.

Orbetello. Innocenti, tel. 867050; Pantini 860233.

Porto S. Stefano. Gigi De Vincenti, S.Colombo, tel. 817794; Colonnelli, S. Colombo, tel. 812625.

Follonica. p. Sivieri, tel. 0566-41620; Taxi Luci, tel. 41414; autopubbliche, p. Stazione, tel.41355.

Castiglione della Pescaia. Autonoleggio «Viti», via Ricci 20, tel. 934668; via Ximenes, tel. 939228.

PERSONAGGI

ORBETELLO

Vip a Laguna Expo

HA aperto i battenti, sabato scorso, la seconda edizione di Laguna Expo Orbetello e, nei nei primi giorni di attività ha già registrato molte presenze tra i turisti della Costa d'Argento. Quasi mille i visitatori del primo giorno e altrettanti quelli di domenica nonostante il tempo abbia fatto i capricci.

Non sono mancati, come sempre del resto in riva alla laguna, i Vip d'eccezione. Il primo giorno si aggirava tra gli stand degli oltre settanta espositori, Enrico Manca, particolarmente interessato allo spazio dedicato alla cultura locale. C'era anche Biagio Agnes, desideroso forse di dimenticare in fretta gli spiacevoli inconvenienti legati alla piscina della sua splendida villa.

Nei prossimi giorni spazio al divertimento con spettacoli di cabaret e karaoke. Tra i protagonisti Gianni Giannini ed il comico Derek Simons. Immancabile, dedicato ai tanti amanti del pallone, il maxi schermo per assistere alle partite dei campionati mondiali Usa 94. *(a.m.)*.



SOS

Sip, chiamate urgenti 197; **Carabinieri** 112; **Polizia** 113. **Polstrada** Grosseto: tel.452444; Massa, tel. 902222; Orbetello, tel. 862222; Arcidosso, tel.966500. **V.Urbani** Grosseto: tel.488500; Castiglione, tel.933870; Follonica: tel.40288; Massa 902187; Argentario: 812520; Orbetello: 867133; Roccastrada: tel.565003. **Vigili Fuoco:** Grosseto tel.115 (22222); Follonica tel.54444. Arcidosso tel. 966440. **CRI** Grosseto: tel. 22024; Castiglione tel. 933050; Follonica 40130; Massa tel.902010; Orbetello, tel.867008; Argentario, tel.833052. Marina, tel. 36359. **Guardia medica** 493333. **Montiani**: Grosseto, tel. 26451-25542. **Avis** 27008; **Vol.Ospedalieri** 27806; **Soccorso Acl** 116. Enel, 22530. **Sos Ambiente** tel.27886. **Farmacie di turno a Grosseto (numero verde 1670/17393):** 4-10 giugno «Comunale 2» (v.De Nicola). 11-17 giugno «S.Giuseppe» (v.F. Massimo). 18-24 giugno «Comunale 4» (v. Inghilterra). 25-30 giugno «Scrilli» (v.Roma).

BENZINA

Grosseto: **Q8**, via Aurelia Nord, tel. 455023. **Agip**, via Senese 223, Roselle, tel. 402290; **Agip**, via Aurelia Nord km. 179, tel. 23389; **Agip**, via Aurelia Nord, tel. 451465; **Api**, via Aurelia Nord, tel. 23409. ORBETELLO: **Agip**, via Marconi, tel. 867038. PORTO S.STEFANO: **Agip**, tel. 812565. FOLLONICA: **Agip**, Aurelia, tel. 51304. MASSA MARITTIMA: **Bargelli**, Schiantapetto. CAST. PESCAIA: **Agip**, P.Giorgini, tel. 937112. AMIATA: Casteldelpiano: **Agip**, tel 955396; Arcidosso: **Agip**, c.Toscana. PITIGLIANO: **Agip**, tel. 616068. PUNTA ALA: **Morello, Ivan**, v.Porto, tel. 921006. CAPALBIO: **Q8**, km. 133 Aurelia, tel. 893010. MANCIANO: **Pampanini Aldo**, SS 74, Marsiliana, tel. 606418. **Monteshell**, Manciano, tel. 629161.

A640 - AMA136I - FKB

Cucine Effeti. Qualità nella vita.

Piano cottura e forno in omaggio

Compra da noi una cucina Effeti completa di frigo, lavastoviglie Zanussi e riceverai in omaggio* il piano cottura con accensione automatica e Sicurgas ed un forno ventilato multifunzione Zanussi.

OFFERTA VALIDA FINO AL 25 LUGLIO



Modulo arredamenti

* STUDIO DI PROGETTAZIONE E VENDITA - 58100 GROSSETO - VIA DERNA, 3a

Dopo la triplice batosta rimediata a Bologna servono immediati correttivi nel roster grossetano

Fontemura datti una mossa!

Perplessi i coach

di Maurizio Caldarelli

COSA sta accadendo al Fontemura? E' la domanda ricorrente che è circolata negli ambienti sportivi cittadini all'indomani della triplice batosta con il Biemme Bologna, che ha praticamente estromesso dalla volata playoff il nove allenato da Felici e Pegoraro. D'accordo che mancano 21 gare alla conclusione della regular season (12 interne e 9 esterne) ma i biancorossi devono recuperare 5 partite al Parma quarto in classifica e ben 7 a Bologna e Rimini che occupano la seconda posizione. E visto l'incredibile comportamento al «Gianni Falchi» e quello di mercoledì all'«Europeo» l'impresa ci sembra onestamente impossibile. Per rientrare miracolosamente in corsa servirebbe un'inversione di tendenza immediata, a cominciare dalle gare interne di venerdì e sabato con i campioni del Nettuno.

Per pensare al domani però bisogna anche riflettere sul preoccupante rendimento offerto in terra d'Emilia. Tanto per cominciare, in vantaggio per 4-0 nei primi due confronti, il Fontemura si è fatto risucchiare il «tesoro» e quindi superare dai bolognesi. E questo a causa della sconcertante sequenza di errori difensivi che avrebbe condizionato il rendimento anche del più forte lanciatore del mondo. Così Gary Eave (il coloured sostituto di Rauth ha mostrato di possedere buona varietà di lanci e grande determinazione), Stefano Cappuccini e Rolando Cretis (aveva nel braccio gli otto inning di Parma), autori di prestazioni discrete, sono stati costretti alla resa per colpe non loro. E la squadra maremmana ha fatto in pieno il suo dovere anche nel box di battuta (30 valide in tre incontri, con Mazzieri a 5/12, Vecchi a 6/13, Cappuccini a 4/8 e Gasparri a 3/7) dove i biancorossi hanno toccato ripetutamente i lanci prima di Lono, poi di Piretti, Corradini, Calotti, Luciani e Radaelli. L'unico appunto magari va fatto per alcune disattenzioni sulle basi, anche in momenti delicati.

Ma quello che non può essere tollerato è il comportamento della difesa. Fatti i necessari distinguo, alcuni giovani atleti sembrano aver smarrito la sicurezza di inizio campionato. Non è possibile vedere gente che si sposta sull'assistenza del catcher, che si dimentica di andare a coprire una base sguarnita o che fa cadere palline facili facili. I tecnici hanno provato anche a fare alcune sostituzioni nell'infield ma il risultato non è cambiato. Basta guardare il numero degli errori (13) per rendersi conto che in difesa qualcosa non ha funzionato a dovere.

Un altro dato che deve far riflettere i due allenatori: in 5 partite Parma e Bologna hanno rubato al Bbc qualcosa come 22 basi, contro una sola (Mazzieri nel 1° turno di sabato sera a Bologna) realizzata dal Fontemura. A questo punto serve uno scossone per uscire dal tunnel della crisi (nelle ultime nove partite, il Grossetо ha vinto solo garatre con Rimini, rimanendo a zero con Parma e Bologna) ma i tecnici dovranno cominciare a guardarsi anche intorno, per vedere quali sono i giocatori che meritano davvero di giocare nel massimo campionato.

In cerca di soluzioni adeguate

IL campionato è forse compromesso ma Felici e Pegoraro, pensando anche al prossimo futuro, dovranno trovare immediate soluzioni per ridare una fisionomia alla squadra. Potrebbe ad esempio essere data una chance a Michele Fommei nel ruolo di interbase, magari spostando Andres Thomas nell'hot corner. L'ex castiglionese ha dimostrato grinta come lanciatore (due vittorie) e si è comportando brillantemente come shorstop in serie B e agli europei juniores.

Una maglia da titolare merita anche il ricevitore Manuel Gasparri.

L'ex bomber del Rosemar, in servizio militare, finalmente potrà essere disponibile dal giovedì alla domenica, ed ha dimostrato di poter prendere provvisoriamente il posto di Alex Bianchi nelle gare in notturna, lasciando a Petruzzelli quella dell'Under. Nel confronto pomeridiano, Manuel, ha difeso bene il piatto di casa base ed è stato bravo anche in battuta (2 su 5, 2 pbc ed un gran homer in foul); però doveva essere confermato in garatre e quando è entrato, al 7°, ha battuto valido.

D'altro canto Petruzzelli non è a posto fisicamente (ed il fatto di giocare catcher lo condiziona anche in attacco, dove la sua mazza è fondamentale) e Macchelli ha perso l'abitudine a giocare in difesa (oltre ad un errore da ricevitore ha perso una facile pallina da esterno).

Sempre in campo, a nostro parere, deve rimanere anche Stefano Cappuccini. Sul monte ha mostrato confortanti progressi, frenando l'impeto del Bologna e mettendo in condizione la squadra di arrivare agli extrainning. *(m.c.)*

L'arrivederci delle ginnaste

Successo della squadra azzurra nel saggio pro Unicef



Il gruppo delle ginnaste nella palestra di via Maroncelli

PARTONO oggi da Marina le azzurre della ginnastica ritmico sportiva. L'Accademia Squadra Nazionale ha ottenuto un lusinghiero successo con le sue esibizioni pro Unicef. Erano presenti ai saggi di bravura del team azzurro il presidente provinciale del Coni Alessandro Capitani, il vicepresidente della Provincia Maurizio Chielli, l'assessore comunale Aldo Falconi, i consiglieri Lucheroni e Martelli, il presidente della Polisportiva Giorgio Castellani, il dottor Simoni, il prof. Pasquini, il delegato provinciale della Federginnastica Bonelli e l'insegnante della società «Grifone» Rossella Marconi.

Queste le atlete azzurre: Claudia Belfatto (Chieti), Manuela Bucci (Trieste), Valentina Cafiero (Roma), Serena Cantini (Firenze), Federica Garibaldi (Parabiago), Sara Giacomini (Ascoli), Sara Granzotto e Marta Inclimona (Favaro Veneto), Silvia Libanetti (Udine), Valentina Marino (Muggiò), Valentina Pavan (Gallarate), Valentina Rattone (Biella), Nicoletta Tinti (Arezzo), Nadia Vescio (Lamezia Terme).

Le allenatrici: Sofia Hristova (coreografa, Gymnica Uisp Terni), Andreina Acconciagioco (collaboratrice, Marcora Napoli), Isabella Scursatone (collaboratrice, Ginnastica Torino), Amalia Tinto (responsabile, Sisport Fiat Torino).

All'arrivederci presto aggiungiamo un caloroso «in bocca al lupo» per i prossimi mondiali. *(p.f.)*

Alla Gran Fondo dell'Amiata

Marinangeli maglia gialla, la tappa vinta da Anderlini

di Otello Martini

DOMENICA si è svolta ad Arcidosso l'8ª edizione della Gran Fondo Nazionale dell'Amiata di cicloturismo, organizzata dal Gc Fiat Iveco di Arcidosso del comitato Udace, con il patrocinio del Comune di Arcidosso, dell'Azienda di Promozione Turistica dell'Amiata, dell'Associazione Pro Loco e del Coni.

E' stata una manifestazione di alto livello (pur amatoriale) a cui hanno partecipato 300 ciclisti rappresentati da 80 società provenienti da tutto il territorio nazionale che hanno potuto ammirare le bellezze della natura maremmana e molti luoghi caratteristici delle province di Siena e Grosseto.

La Gran Fondo Nazionale, una lunga passeggiata a marcia libera, aveva tre percorsi alternativi di 80, 130 e 200 chilometri eseguiti secondo l'età come da regolamento Udace.

L'ottava edizione della Gran Fondo faceva parte della sesta tappa, delle dieci in programma su tutto il territorio nazionale, del Tour d'Italia di ciclofondo amatoriale a tappe con il gran premio della montagna sulla vetta Amiata.

Claudio Marinangeli, portacolori del Gc Boggi di Sorano, leader della classifica generale, è partito con la prestigiosa maglia gialla, avendo partecipato a tutte le tappe del tour, mentre la tappa è stata vinta dal bolognese Anderlini.

La classifica a squadre ha decretato al primo posto il Pedale Mancianese, seguito dal Gc Iveco e dal Gc Europa. La classifica di tappa: 1° Giuliano Anderlini, 2° Roberto Pastuglia, 3° Roberto Gori, 4° Raul Bonciani, 5° Andrea Pescia, 6° Roberto Rosati, 7° Fausto Favilli, 8° Fabio Bartalucci, 9° Marcello Albani, 10° Roberto Giagnoni. Fra le donne si è imposta Alessandra Bisdomini, che ha preceduto Marina Garbo e Roberta Colella.

FLASH

AL CLUB DI VIA CIMABUE

Stage di maestri

RIUNIONE dei maestri di tennis venerdì 1° luglio (ore 21) in via Cimabue ospitati dal Circolo Tennis Grosseto: Lo stage è organizzato dalla Federtennis provinciale del presidente Carlo Pucci. Sul tavolo il progetto «Tennis 2000» già varato dalla Federazione nazionale. Relatore il consigliere regionale Sauro Dani, presidente del Ct Grosseto. Nell'occasione sarà consegnata ai presenti la nuova «Guida tecnica», un volume edito dalla Atena per i centri Coni di avviamento allo sport, utilissimo per allievi e maestri.

PEDALATA DI MEZZANOTTE

Per solidarietà

LUNEDI' 4 luglio di nuovo tutti in bicicletta per la Pedalata di Mezzanotte, la passeggiata ecologica in solidarietà con l'Associazione genitori e volontari contro le tossicodipendenze. L'organizzazione è degli Azzurri d'Italia di Anna Maria Bonari, il patrocinio di Comune, Provincia, Apt, Coni, Federciclismo e Unvs. Iscriversi costa 10mila lire (ricordando lo scopo), la partenza da piazza Dante alle ore 21.

CENTRO STUDI ESEDRA

Corsi di studio mirati in grado di rispondere ad ogni esigenza per il completamento del ciclo scolastico.

Corsi di recupero anni scolastici
corsi di studio personalizzati per chi lavora.

Assistenza integrativa individuale
per un apprendimento rapido e completo.

Lezioni private, singole o di gruppo, in tutte le materie anche nel periodo estivo.

GROSSETO - Via Sardegna, 8 - Tel. 0564/22282

LINEA CATERING SPERONI
DS
UN MARCHIO DI GARANZIA

LA DITTA

SPERONI DANILO

E' PRESENTE ALLA

LAGUNA EXPO' ORBETELLO

CON IL SERVIZIO DI BAR
E SELF SERVICE

E INOLTRE VI RICORDA IL SUO SERVIZIO
DI CATERING
NELLA VOSTRA PROVINCIA

A GROSSETO

SPERONI DANILO - Via Bengasi, 19